

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In forza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

L'opera dell'Amministrazione democratica

L'azione della democrazia al governo

Avvertenze
Come abbiamo fatto nelle precedenti elezioni amministrative, allo scopo di illuminare la massa elettorale e metterla in guardia contro le chiacchiere interessate degli avversari, raggruppiamo alcune delle più importanti iniziative ed opere dell'amministrazione democratica nell'ultimo periodo che va dal 1906 ad oggi.

Ognuno comprende come non sia facile compilare un elenco completo in cui sieno comprese le sole opere compiute dall'Amministrazione democratica in questo suo secondo periodo di vita.

Dal 1904 ad oggi il Governo della cosa pubblica è nelle mani di una stessa amministrazione; le elezioni del 1906 altro non furono se non la conferma che la cittadinanza approva l'indirizzo amministrativo iniziato due anni prima. L'imponente votazione raccolta dalla nostra lista significava, nello stesso tempo, approvazione per quello che era stato fatto ed incoraggiamento e sprone a continuare sulla stessa direttiva.

Non c'è dunque soluzione di continuità nell'opera svolta dall'Amministrazione nel periodo che va dal 1904 al 1906.

Perché il lettore troverà nel nostro elenco opere che hanno un riscontro nell'elenco compilato due anni or sono. Questo è naturale quando si pensi che molte opere studiate nel primo periodo, vennero nel secondo effettuate e che parecchie iniziative prese dopo il 1904 trovarono la loro pratica attuazione dopo il 1906.

Fatte queste premesse che abbiamo credute necessarie, illustreremo rapidamente il programma svolto dalla nostra Amministrazione, programma che un così largo consenso ha avuto nella cittadinanza ed al quale intende mantenersi fedele anche per l'avvenire.

Il Comune moderno

Il campo dell'attività di un Comune moderno non ha più i limiti ristretti che gli venivano assegnati una ventina di anni fa. Fra l'amministrazione di un'azienda patrimoniale e l'amministrazione di un Comune, i nostri vecchi non sapevano trovare differenze salientissime.

Ma col progresso dei tempi e col diffondersi dell'idea democratica, i ceti medi andarono elevandosi, acquistando coltura sempre maggiore, vedute più larghe, spirito sempre più fervido di iniziative. In tal modo la democrazia si preparava gradualmente, al governo della cosa pubblica.

Lo sviluppo contemporaneo del socialismo, mentre ha acuito - diremo così - nella piccola e media borghesia il criterio democratico, ha compiuto e compie una utilissima funzione preservatrice dalle influenze sempre attive del conservatorismo liberale.

Ora il Comune di Udine, da quando è rotto dal partito democratico, vale a dire in pochissimi anni, per fervore di attività e per la ampiezza di mezzi, ha raddoppiato la sua sfera della sua azione.

Il mirabile sviluppo delle energie cittadine, verificatosi in questi ultimi anni, esige una radicale rinnovazione degli organi della vita comunale non solo, ma la creazione di organi nuovi. La democrazia al potere asscondo questo movimento eccezionale, aiutò gli sforzi diretti ad un benessere sempre maggiore. In ciò sta appunto il maggior titolo di benevolenza della Amministrazione attuale. La funzione storica delle amministrazioni democratiche sta tutta nell'interpretare e mettere in valore i bisogni e le aspirazioni sempre rinnovantisi del paese.

Ingerenza sociale

Poiché il paese, nella sua enorme maggioranza, è costituito di lavoratori, è naturale che l'attività

della nostra Amministrazione si sia svolta prevalentemente nel campo della ingerenza sociale, che è appunto la caratteristica più saliente e più distintiva di tutti i Comuni moderni.

Sotto questo riguardo Udine non si trova certamente addietro a qualunque altro Comune, compresi i maggiori.

Ricordiamo le varie municipalizzazioni, e soprattutto il forno comunale che oggi - vincendo le diffidenze dei primi tempi e difficoltà d'ogni genere - attraversa un periodo veramente florido.

E' soltanto per merito di questa provvida istituzione che il pane - alimento fondamentale - non ha subito, come tutti gli altri generi d'uso alimentare, alcun rialzo in questi ultimi anni, e ciò - si noti bene - senza che l'azienda abbia momentaneamente pesato sul bilancio comunale.

Negli elenchi che verremo pubblicando, ricorderemo le altre iniziative del genere, prese dal nostro Comune. Qui ci limitiamo a richiamare l'attenzione del pubblico su due istituzioni, che delineano sempre più il carattere democratico dell'attuale amministrazione.

Fra breve verrà aperto l'Ufficio di Collocamento municipale, di cui a torto i socialisti han negato l'importanza sotto il pretesto che a Udine non esiste disoccupazione.

L'Ufficio di collocamento, se sarà accompagnato dalla fiducia degli operai e degli industriali - come vogliamo sperare - darà un impulso potente alle industrie locali. Mentre l'operaio, per mezzo suo, potrà trovare fuori di Udine quella occupazione che è più consentanea alle sue speciali attitudini, e che gli consentirà di tornare nella sua città natale più provetto e più abile - l'industria locale non sarà mai inceppata nel suo svolgimento dalla difficoltà di avere mano d'opera numerosa e abile.

Oltre l'Ufficio di Collocamento, il Comune - coadiuvato dal Segretario dell'Emigrazione - ha preso l'iniziativa di far sorgere nella nostra città una Sezione dell'Umanitaria. Gli scopi che la Sezione si prefigge sono l'istruzione, la cooperazione e l'assistenza.

E' in animo degli iniziatori che essa diventi organo coordinatore e direttivo per una cooperativa generale di consumo e cassa generale per disoccupati.

Dovremo accennare ancora alle case operaie, e ad altre istituzioni di carattere proletario, ma - come si è detto - preferiamo rimandare a lettori all'elenco. Queste rapide note non hanno altra pretesa che di segnalare alla cittadinanza alcuni aspetti, che più crediamo meritevoli di attenzione, dell'attività dell'amministrazione democratica.

Aumenti di spese

Naturalmente questo considerabile sviluppo di organi corrispondenti a nuove e complesse funzioni, ha determinato un aumento di spese.

L'ampliamento di edifici scolastici esistenti e la costruzione di nuovi; l'attuazione del piano regolatore; la costruzione di nuovi ospedali; le chiacchiere; le nuove forme di assistenza sociale; lo sviluppo dei traffici; il rifiorire dei mercati; l'acquisto di aree pubbliche ecc. ecc. - tutto ciò significa migliaia e migliaia di lire di nuove spese.

E qui torna opportuno insistere su un concetto elementarissimo, ma che gli avversari fingono di ignorare, e cioè che il giudizio sulle spese che un'amministrazione incontra, deve essere in rapporto ai vantaggi sociali che le stesse arrecano.

Troppo spesso, nelle polemiche, gli avversari pur di dare addosso alla odiata amministrazione, si lasciano guidare da criteri che repugnano al buon senso e ad ogni moderna concezione della funzione di un Comune.

Bilancio florido

Malgrado questo enorme sviluppo di attività - di cui i nostri vecchi amministratori non avrebbero potuto farsi nemmeno un'idea - il bilancio Comunale si trova in condizioni non meno floride di quando i moderati lo amministravano come se si trattasse di un'azienda patrimoniale.

Naturalmente vi sono ancora dei grandi problemi di finanza da risolvere. Un avviamento alla loro soluzione sono senza dubbio i ritocchi parziali di tariffe, ritocchi di carattere progressivo e che spesso hanno incontrato la più fiera opposizione da parte dell'autorità di tutela e dei maggiori onesti che sono i maggiori colpiti.

I giornali, clerico-moderati hanno raccolto quella protesta, dimostrando così di essere i rappresentanti degli interessi di poche decine di contribuenti, contro gli interessi dell'enorme maggioranza della popolazione.

L'abolizione delle barriere daziarie

Ma il problema più importante rimane sempre l'abolizione delle barriere daziarie.

Gravissime difficoltà si oppongono però all'attuazione della riforma, che - se non si ricorre a gravosi mezzi fiscali - si risolve in una diminuzione di mezzi, che porrebbe l'Amministrazione nella necessità di interrompere la sua azione riformatrice, e di rinunciare al suo programma.

Un'amministrazione che ispira la sua multiforme attività a criteri di prudenza e di saggezza, non poteva non attendere d'altra parte, gli esperimenti iniziati in altri comuni.

E' necessario - da ultimo - tener presente che l'ordinamento del dazio, secondo le leggi attuali, rappresenta un regime di gravissima ingiustizia nei comuni aperti, perché esonera completamente dall'imposta tutti i cittadini abbienti che possono procurarsi merci all'ingrosso.

Qosì oltre il danno finanziario, con l'abolizione delle barriere, si vorrebbe a stabilire una stridente sperequazione a danno delle classi minori che, fornendosi al minuto, pagherebbero lo stesso il dazio aggravato, di più, dalla completa esenzione che godrebbero le classi ricche.

Con tutto questo la nostra Amministrazione non intende rinunciare ad un problema di tanta importanza, la cui soluzione si collega a quella riforma generale dei tributi tante volte invano promessa dai governanti, ma che si dovrà compiere per forza ineluttabile di cose.

Conclusione

Non era nostra intenzione esaminare tutta l'opera dell'attuale amministrazione. Ciò avremo campo di fare in questi pochi giorni che ci riuniscono prima di domenica. Per oggi ci siamo contentati di cogliere qualche lato caratteristico dell'attività della democrazia al potere; di fissare, le linee generalissime, che segnano la sua direttiva.

Chiediamo senza fare promesse. Tutta l'opera fin qui svolta è del resto, una promessa sicura per l'avvenire. Noi diciamo - con ferma coscienza - solo questo:

La via su cui l'amministrazione s'è messa è ottima. In essa continuerà, senza badare alle critiche dei facili aristarchi o alle lusinghe del reazionismo. Sviluppare le energie economiche del paese, assecondare questo potentissimo riavvicino di attività e di iniziative, aiutare le classi disagiate nella loro aspra ascesa verso condizioni sempre migliori di esistenza; ecco il suo programma che si può riassumere, più brevemente, così: aver di mira solo e unicamente il bene pubblico, e perseguirne la realizzazione entro i limiti segnati dalla potenzialità del bilancio.

SERVIZI e PERSONALE

CRITERI GENERALI

Miglioramento dei servizi

L'opera dell'Amministrazione democratica per quanto riguarda i servizi ed il personale si ispirò a questo criterio:

— Larghezza di concessioni economiche e morali nei limiti del possibile al personale del Comune ed insieme rigorosa esigibilità di un servizio assiduo ed intelligente. —

Da un personale mal retribuito e peggio trattato non si può esigere quell'azione premurosa, sollecita ed infallibile che i complessi e svariati bisogni del pubblico richiedono.

Il fiasco e scorretto andamento dei servizi è la carenza che toglie ogni efficacia all'opera di qualsiasi amministrazione e che principalmente può essere sanata assicurando agli impiegati, condizioni più eque di esistenza.

Gli atti più sotto elencati sono, come i cittadini vedranno, rivolti a garantire direttamente o indirettamente, il perfetto andamento dei servizi.

I° Elenco

- I. - Riordinamento del corpo degli stradini e miglioramenti di salari.
- II. - Idem del Macalio.
- III. - Idem dei maestri elementari e bidelli.
- IV. - Concentramento dell'Amministrazione dei legati in un solo Ufficio.
- V. - Riforme e miglioramenti nel personale daziario.
- VI. - Miglioramento ai messi rurali.
- VII. - Miglioramento ai Vigili urbani e rurali.
- VIII. - Idem alla ostetricia.
- IX. - Idem. Al personale dell'officina elettrica e del gas.
- X. - Riordinamento definitivo del Forno Municipale.
- XI. Estensione alle frazioni dei trasporti funebri con carrozza.
- XII. - Riforma dell'ufficio sanitario.
- XIII. - Riforma generale degli uffici municipali.
- XIV. - Assicurazioni ai salariati contro gli infortuni.
- XV. - Riforma alla cancelleria del giudice conciliatore.
- XVI. - Adesione al movimento politico ai corpi organizzati.
- XVII. - Miglioramenti agli spazzini

(Parleremo nei prossimi numeri, degli atti dell'amministrazione locale, riguardanti i lavori pubblici, l'istruzione, la beneficenza, i mercati ecc. ecc.)

I plausi del "Giornale di Udine", e del "Crociato", al contegno del Circolo socialista di Udine

La condotta dei democratici rispetto alla proposta di alleanza avanzata dal locale Circolo socialista, discussa e decisa da una numerosissima assemblea, forse una delle assemblee più numerose che si siano raccolte da parecchi anni a questa parte e senza manifesti, senza attrattive di discorsi, senza che una lotta fosse incominciata. Bastò il fatto, che può dirsi nuovo, che i socialisti del Circolo locale quantunque «pochi e sempre quelli» (come essi dichiarano nel *Lavoratore*) si facessero innanzi a chiedere l'alleanza ai democratici per le prossime elezioni amministrative, perché gli amici nostri accorressero volentieri, e ripetiamo, numerosissimi a manifestare il loro pensiero.

A parecchi pareva per lo meno strana la domanda dei socialisti, dato il perseverante contegno ostile del loro organo il *Lavoratore* contro i democratici in genere e contro l'Amministrazione comunale in specie.

L'amministrazione comunale svolse la sua opera, ben conosciuta, durante quattro anni, sotto l'incessante attacco dei socialisti del Circolo. La democrazia, dopo le elezioni del 1904, si raccogliera in questa opera di lavoro; il Circolo socialista, dice di aver invece

atteso in raccoglimento; un raccoglimento tutto ispirato alla «censura ed al bisbetismo, non si poteva aspettare che concludesse all'approvazione del nostro programma e del nostro lavoro.

L'on. Caratti cercò di spiegare il dissidio tra gli attacchi settimanali dell'organo socialista, e la offerta alleanza dei cinque delegati del Circolo. Molte volte - disse Caratti - avviene che gli articoli si pubblicano nell'insaputa dei preposti alla Sezione socialista locale: un articolo sfugge al controllo, entra di contrabbando ecc. ecc., ma quando vedete che una Commissione del Circolo, all'uopo delegata, ufficialmente vi viene incontro e dichiara di approvare nelle sue linee generali il nostro programma, bisogna credere alla Commissione e non tener conto del suo organo.

Bene disposta, com'era nella sua grande maggioranza, l'assemblea dei democratici, passò per buona la spiegazione dell'on. Caratti e sorpassò nei rilievi del Magistrato che aveva rievocato ricordi passati e faceva notare per il presente come anche dopo chiesta l'alleanza, il *Lavoratore* pubblicasse degli attacchi contro di noi.

E la proposta alleanza venne accettata, ma non vennero accettate e non si potevano accettare le restrizioni appostevi dai socialisti.

E' intuitivo che se una alleanza doveva farsi, questa doveva essere intera, aperta, con reciproca lealtà e franchezza, senza sottintesi, senza creare asili e rifugi alla propria responsabilità. Nella numerosa assemblea, costituita da democratici di ogni ceto e graduazione, non una voce si levò a sostenere l'accettazione di condizioni così rognanti.

Ai socialisti nessuno domandava di sconsigliare il loro carattere ed il loro partito; nessuno si era sognato di impedire la critica sui singoli atti dell'amministrazione (sulle linee generali eravamo d'accordo); ma, dal momento che in Consiglio Comunale vi è già una minoranza della quale fanno parte i più autorevoli uomini di parte moderata, ai candidati socialisti si chiedeva l'esclusione di una pregiudiziale che veniva a menomare la loro responsabilità di consiglieri della maggioranza.

E manco male se quella pregiudiziale fosse uno dei dogmi di partito irriducibili e di obbligatoria applicazione dappertutto; si avrebbe dovuto dire che i socialisti che si domandavano l'alleanza approvando il nostro programma, soggiacevano ad una necessità imprescindibile e. a. pazienza. Ma quello è tutt'altro che una dogma, tanto è vero che vi sono altre amministrazioni formate da democratici e socialisti; basta ricordare quella di Roma.

Dunque, che cosa voleva dire quella pregiudiziale per... Udine? Essa implicava una condizione di favore per i candidati del circolo Socialista di Udine, che essi non potevano pretendere più degli altri candidati della maggioranza.

Cose semplici queste e conseguenti alla logica più elementare e per nulla machiavelliche.

Onde noi siamo certi che se avessimo una volta sola favorevoli il *Giornale di Udine* ed il *Crociato*, questi saprebbero trovare per noi espressioni di elogio, come le hanno trovate sabato per i socialisti.

Ma, ahimè! o coi socialisti, o contro i socialisti, noi siamo certi di questo, che avremo sempre la disapprovazione del *Crociato*, del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli*.

Dalle Frazioni

Per le prossime elezioni
Paderno - Sabato sera, nella vasta sala Olimpia, discretamente affollata, ebbe luogo la prima riunione di propaganda per le imminenti elezioni parziali amministrative.
Presiedette il Signor Giusti, che spiegò brevemente le ragioni della convocazione. Quindi il Signor Giusti illustrò con un lucido discorso materiato di dati e di cifre, l'opera fin qui compiuta dall'Amministrazione Democratica, insistendo specialmente su quanto essa ha fatto a vantaggio delle

classi disgiunte. Dopo alcuni schiarimenti offerti dal Presidente ad uno dei presenti che aveva chiesto la parola, l'assemblea venne sciolta.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Le elezioni generali a Pradamano

Delle gesta del Barbaris, segretario comunale di Pradamano, delle quali ci siamo occupati largamente sabato, avremo campo di riparlare in breve. Oggi ci limitiamo a riferire che il Prefetto, in seguito alle dimissioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, con decreto in data di ieri ha nominato Commissario Prefettizio del Comune di Pradamano il dott. Alberti segretario di Prefettura fissando la data del 12 luglio per le elezioni generali.

Unione Esorcanti

Riposo festivo dei negozi di pane

In seguito alle pratiche fatte da questa Unione, l'on. Giunta Municipale nella seduta del 19 corr. prendeva la provvida seguente deliberazione che con nota del 20 corr. comunicava alla presidenza di questa Società:

« Ad assecondare il desiderio espresso con lettera del 18 corr. di codesta spelt. Unione, la Giunta Municipale ha presa nella seduta del 19 corr. la seguente deliberazione:

« Ieri rimanendo il divieto del lavoro dei salariati, i negozi di vendita di pane, potranno, a datore dal giorno 21 corr. giugno, rimanere aperte tutte le domeniche sino alle ore 14 ».

Negozi rimasti chiusi

malgrado l'ordinanza del Prefetto

Come abbiamo sabato annunciato, in seguito ad istanza prodotta dai signori negozianti della città, il Prefetto comm. Brunialti — avuto parere favorevole dall'on. Giunta Municipale — accoglieva la loro domanda ed autorizzava l'apertura, nelle due domeniche 21 e 28, di tutti i negozi nelle 6 ore ant.

Nonostante poi tale autorizzazione la maggior parte dei negozianti, anzi le principali ditte, tennero ieri chiusi i negozi.

Abbiamo voluto prendere nota dei negozi chiusi, ed eccoci un elenco di viso per i singoli rami.

Non possiamo dire che la lista sia esattissima perchè qualche negozio, rimasto chiuso, può essersi sfuggito.

Manifatture e filati: F.lli Angeli, Tiziano D'Oriando, G. Tam e C., Marangoni e Tribi, Giovanni Bidini, Francesco Martinuzzi, Paolo Gasparis, D'Este, A. Beltrame (Via Cavour), L. Chiussi e Figli, Francesco Turco, A. Pironi. **Chiozaglierie:** Maddalena Cocco, Candido Bruni, Luigi Roselli.

Ferramenta: Francesco Orter, Ernesto Michieli.

Cappelletti: Carlo Moccagno, Vatri.

Negozi di cuoio: Tutti chiusi per accordo.

Vetrerie e terraglie: Mazzaro, Bisutti, Galvani.

Droghe e Colori: A. Scaini, F. Minisini. **Librerie e Cartolerie:** A. Perassini, F.lli Tosolini, Marco Bardusco, M. Buda, Missio, E. Ruggeri.

Oreficerie e orologerie: F.lli Brisighelli, Comino e Marangoni, Nicolò Santi, G. Ferrucci, F. Nascimbeni, Vatri, G. Scrosoppi.

La cosa ha naturalmente suscitato i più svariati commenti.

E' invece vizio fatto di domandare: perchè tanto affannarsi a chiedere una deroga alla legge, se poi non se ne doveva approfittare? O forse che la necessità affermata non esisteva? E allora? ...

Siccome la cosa ci parve dovesse interessare il pubblico, ci siamo affrettati ad interrogare diversi negozianti per conoscere il loro pensiero al riguardo.

Ne riferiremo domani mancandocene oggi lo spazio.

Sospensione di carico per Parma

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Causa sciopero generale a Parma resta sospesa dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande velocità colà destinate. »

Chiamata sotto le armi

Il «Giornale Ufficiale Militare» pubblica la chiamata alle armi per istruzioni di militari in congedo illimitati iscritti all'esercito permanente, alla milizia mobile, alla milizia territoriale. La chiamata alle armi si inizierà con il 15 luglio prossimo, e seguirà nei giorni 20 luglio, 1, 5, 14, 19, 20, 23 agosto. Le chiamate del 15 luglio e 14 agosto dureranno 30 giorni, quelle dell'1 e del 19 agosto dureranno 25 giorni, quelle del 18 luglio, del 5 e del 25 agosto dureranno giorni 21.

I militari chiamati sotto le armi appartengono alla prima categoria. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati anche gli ufficiali di complemento.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Un referendum dei Dazieri per loro giornale

Il referendum indetto dalla Presidenza della locale Sezione Impiegati della Federazione Nazionale Dazieri (italiani, circa l'obbligo di tutti i fedelari appartenenti alla Sezione Friulana d'essere abbonati al Giornale di classe il Daziera, ebbe ottimo esito.

Dalla Provincia continuano a pervenire in copia alla Presidenza richieste d'abbonamenti in modo che nel Friuli il predetto giornale avrà in breve raggiunto il massimo della diffusione. L'appello lanciato anche alla locale Sezione Agenti ha sortito effetto consistente avendo ogni socio accettato l'abbonamento.

Col primo Luglio dello abbonamento rimarrà ancora facoltativo e col primo gennaio 1909 sarà obbligatorio e non verranno accettati nuovi soci se non intendono abbonarsi.

...et multiplicamini

Diamo l'elenco delle levatrici friulane approvate nell'anno 1907-1908 dalla Scuola d'Ostetricia di Padova: Alba Rocchese da Udine; Maria Zanella da Magnano in Riviera; Francesca Foraboschi da Moggio; Maria Cepparo da Zoppola; Anna Cozzi da Tolmezzo; Luigia Iesus da Maniago; Libera Toniutti da Villa Santina.

Il Friuli non manca dunque di brave e volenterose levatrici, che altro non chiedono se non... di lavorare. Tocca ora ai buoni cittadini uniformarsi, con sempre maggior fervore, alla massima evangelica: «crescite et multiplicamini».

La popolazione di Udine

I lettori sanno che attualmente la popolazione di Udine ammonta a circa 11 mila abitanti ma forse forse avranno dimenticato che poco più di sette anni fa, e cioè nel 1901, gli abitanti erano 36 mila. L'aumento è senza dubbio considerevole, ma è inferiore a quello verificatosi in altre città.

Ecco, in argomento, alcuni dati interessanti.

Nel periodo complessivo che va dal 1861 al 1901 la città italiana che ha avuto il maggior incremento di popolazione è stata la Spazia. Secondo il censimento del 1862 la Spazia contava 11.550 abitanti, mentre ne contava 7914 — in tutto il territorio — nel 1832, con un aumento quasi insignificante da tre secoli a quella parte. Lo straordinario incremento si ricollega alla legge del 1861 che approvava il grandioso progetto per un arsenale alla Spazia, dedicandovi un primo assegno di 46 milioni. Nel febbraio del 1901 la città si era popolata di 65.612 abitanti; aveva, cioè, sostituita la sua popolazione. Nel luglio del 1905, poi, era arrivata a 82.706 abitanti e fra qualche anno l'altare città marinara avrà raggiunti i 100 mila. Noi ventennio dall'82 al '01 cioè sole città superarono nell'aumento annuale medio la proporzione del 25 per mille: Catania, Brindisi, Monza, Milano, Roma, Trapani, Sampierdarena, Taranto, Terni e Spazia. L'aumento di Spazia è nientemeno che del 59,38 per mille; seguono poi Terni col 48,82 e Taranto col 41,51. L'aumento di Roma è stato del 28,30 per mille; di Milano del 27,58; di Monza del 27,27.

Gli Impiegati delle Camere di Commercio

L'unione delle Camere di commercio ha indirizzato un memoriale al ministro di agricoltura. on. Cecco-Ortu ed al presidente della Commissione che esamina il progetto di legge sulla riforma delle camere di commercio diretto ad ottenere per gli impiegati delle Camere stesse il medesimo trattamento degli impiegati dello Stato rispetto ai viaggi in ferrovia e quello dei funzionari delle Province e dei Comuni riguardo alla ricchezza mobile. L'on. Morpurgo ha diretto rispettivamente due quesiti al ministro del lavoro ed al ministro delle finanze.

Consorzio antiflosserico friulano

I lavori d'impianto degli innesti sono già ultimati da parecchi giorni nei tre Cantieri del Consorzio Casarsa, Cividale e Palcanova. L'attaccamento in forzatura è stato superiore a quello degli anni antecedenti, ed anche l'attaccamento in vivaio è molto promettente.

Il nuovo Cantiere di Casarsa, in zona immonda da illoessa, benchè sorto in un tempo brevissimo, ha potuto funzionare al pari degli altre due di Cividale e Palcanova, sia per l'ottima qualità del terreno del vivaio che per la posizione in cui si trova, promette di emulare i confratelli e forse sorpassarli.

I tre Cantieri hanno avuto importanti commissioni dai viticoltori che si sono voluti assicurare a tempo il numero e la varietà di barbatelle occorrenti. Mettiamo perciò sull'avviso gli interessati affinché, quando si apriranno le prenotazioni, non lascino passare il tempo se non vogliono correre pericolo di non poter avere quello che desiderano.

Abbiamo notizie benissime sull'attaccamento delle barbatelle vendute nella passata primavera. Coloro che eseguirono i lavori d'impianto colla dovuta diligenza, hanno avuto altissime percentuali d'attaccamento; parecchi hanno raggiunto il conto per cento.

Ufficio Provinciale del Lavoro Per le elezioni

Ricordiamo che giovedì 25 corrente, negli uffici della Deputazione Provinciale si procederà allo spoglio delle schede pervenute per la nomina dei componenti l'ufficio provinciale del lavoro.

Il Segretario d'Emigrazione, la Camera del Lavoro, la Società Operaia, la Società Tipografica Udinese e le Associazioni Operative Udinesi propongono i seguenti nomi a formar parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro:

Piemonte dott. Ernesto, impiegato Benedetti Alfonso, libraio Zagato dott. Giuc, avvocato Bosetti Arturo, tipografo.

Le schede devono essere consegnate all'Ufficio della Deputazione Provinciale del Lavoro in Udine, non più tardi del 24 corr., a seguendo le norme stabilite da circolare in data 4 giugno 1908.

Sullo stato giuridico degli impiegati

Ricordiamo da un egregio impiegato:

Dunque, secondo la dichiarazione del Presidente del Consiglio, la disposizione di legge per cui « sono vietate le manifestazioni collettive dirette ad esercitare illegittime pressioni sulle Autorità » significa che sono vietati gli assembramenti sediziosi! — Tale interpretazione è davvero singolare!

Io non metterò una virgola — giura e spergiura l'on. Giolitti. E la Camera ossequente si prepara a volare il progetto senza mutare una virgola. Ma eccoli che le manifestazioni, che sono opera di associazione, e che rientrano nelle garanzie statutarie, si scambiano in assembramenti sediziosi!

Noi impiegati che non ci siamo mai sognati di fare assembramenti sediziosi siamo gratissimi all'on. Presidente del Consiglio per questa dichiarazione per cui infine ci viene garantito l'esercizio della libera associazione. Ma che dire della maggioranza della Camera? ... Davvero che l'on. Giolitti è uomo più liberale della sua maggioranza; ma di esse, che per lo serve ampiamente, egli dovrebbe vergognarsi.

Sempre mistero

Intorno alla scomparsa del Cancelliere

Nulla ancora si sa intorno alla scomparsa del Cancelliere Antonio Durigato di cui parliamo sabato.

Ieri fu un continuo chiedere informazioni, uno scambio di domande di colleghi ed amici dell'ottimo funzionario, ma nessuno era in grado di fornire notizie.

Il Piccolo d'ieri non recava che il seguente cenno: « Ieri verso le 9, all'impiegato d'ispezione alla polizia, si presentò un giovanotto, il quale, qualificatosi per Cesare Durigato de Udine, narrò che venerdì nel pomeriggio era improvvisamente scomparso il proprio padre, Antonio, cancelliere presso quella Questura (?); che, prima di allontanarsi, aveva indirizzato ai parenti due lettere con le quali li avvertiva che si sarebbe suicidato e chiedeva perdono del dolore che avrebbe loro recato. »

Il sig. Durigato aggiunse di aver appreso che suo padre era partito per Trieste e di essere venuto qui con la speranza di giungere in tempo di scongiurare la disgrazia.

L'impiegato promise che avrebbe fatto iniziare subito le ricerche opportune per cercare di rintracciare lo scomparso.

Questi ha 55 anni, è di statura media, ha i capelli e baffi neri; indossa un vestito color turchino e porta cappello nero, duro. Chi ne abbia notizia, farà opera buona avvertendone la polizia.

Al momento di licenziare il giornale nessuna notizia è pervenuta intorno allo scomparso.

Il nuovo organico del Genio civile

Vengono aumentati gli stipendi

Ecco il nuovo organico del Corpo del Genio civile, secondo la nuova legge proposta dal ministro Bertolini:

Personale superiore — Presidente del Consiglio superiore, posti n. 1, lire 12.000; presidenti di sezione, n. 3, lire 10.000; ispettori superiori di prima classe, n. 13, lire 10.000; id. di seconda classe, n. 14, lire 9.000; ingegneri capi di prima classe, n. 42, lire 7.000; id. di seconda classe, n. 40, lire 6.000; ingegneri di prima classe, n. 145, lire 5.000; id. di seconda classe, n. 130, lire 4.000; id. di terza classe, n. 115, lire 3.000; ingegneri alievi, n. 55, lire 3.000.

Personale tecnico di seconda categoria — Aiutanti principali di prima classe, n. 9, lire 4.000; id. di seconda classe, n. 120, lire 3.500; aiutanti di prima classe, n. 200, lire 2.000; id. di seconda, n. 170, lire 2.500; id. di terza classe, n. 30, lire 2.000.

Personale d'ordine — Archivistici di prima classe, n. 23, lire 3.500; id. di seconda, n. 25, lire 3.000; ufficiali d'ordine di prima classe, n. 78, lire 2.500; id. di seconda, n. 78, lire 2.000; id. di terza, n. 76, lire 1.500.

Personale subalterno — Uscieri di prima classe, n. 78, lire 1.400; id. di seconda, n. 87, lire 1.200; id. di terza, lire 1.000.

La politica del "Crociato"

Nell'autorevole giornale cattolico L'Italia Reale, leggiamo l'articolo che segue:

« Come mai, possono darsi dei cattolici che si dicano « liberali »? Certuni, è vero, si vantano del proprio liberalismo perchè non sanno che cosa esso sia questo sistema vergognoso di adattamento o si lasciano fascinare dal nome; altri sono liberali perchè mancano di buon senso e di logica ed altri ancora perchè son di parere che si possono avere nella vita pubblica principi diversi da quelli ch'essi seguono nella vita privata. »

« Costoro nascondono la religione nel segreto della loro casa e della propria camera: al di fuori essi battono le mani ai più, corrono dietro la folla, volano per quelli che si dicono « liberali » e senza riflettere che si rendono responsabili e complici nel medesimo tempo di tutti gli atti che quei falsi liberali poi faranno contro la religione. »

« Ah noi un cattolico di fermo carattere, tutto di un pezzo, che ama profondamente la sua fede non può dirsi liberale né può sostenere una politica fatta di compromessi e di viltà che è in opposizione aperta ai suoi principi religiosi. »

Se non andiamo errati questa politica fatta di compromessi e di viltà che l'autorevole foglio cattolico bolla di santa ragione, è la politica fin qui seguita dal Crociato.

Una guardia daziaria

aggredita e ferita

Ieri sera alle 20,30 circa, la guardia daziaria Chieul Luigi fu Domenico d'anni 32 abitante in Via di mezzo 24, ora di servizio alla barriera di Porta Ronchi.

Si dove notare — se le nostre informazioni sono esatte — che nel pomeriggio, il Chieul aveva trascorso parecchie ore all'osteria, giocando alle carte in compagnia di certi Umberto Masutti fu Giuseppe d'anni 30, e Giuseppe Cattarossi fu Francesco d'anni 39, entrambi abitanti nella medesima casa in via di Mezzo 24.

Sempre stando a quanto ci è stato possibile sapere, pare che durante il giuoco sia sorta una questione fra i tre amici, ma non ebbe seguiti disgustosi.

Alle 19 circa la guardia daziaria Chieul lasciò i compagni per montare in servizio, quando all'ora più sopra ricordata, il Masutti ed il Cattarossi, giunti alla garretta di Porta Ronchi si avvicinarono alla guardia e ricordandole l'episodio dell'osteria si misero a mormorare.

L'agente si difese come meglio gli fu possibile, senonchè ad un dato punto si sentì ferire al capo con arma da taglio.

I due eroi corsero verso casa, dilagando nell'oscurità mentre il Chieul fu costretto a recarsi all'Ospedale Civile ove il medico di guardia gli prestò le sue cure riscontrandogli una ferita al parietale destro giudicata curabile in giorni 10 salvo complicazioni. Più tardi tanto il Cattarossi quanto il Masutti furono arrestati ai loro domicili in Via di Mezzo 24 e passati alle Carceri.

Effetti del caldo

Il vino ad ora...

Sotto questo titolo impressionante per taluni, solleticante per altri, il Gazzettino di stamane stampava:

« A Udine poi si è raggiunto il colmo. Fuori P. Ronchi, nell'osteria Nonino, si vende il vino ad ora. Quando un avventore entra si segna su una tabella il minuto del suo ingresso. »

Da quel minuto egli ha diritto di bere quanto vino vuole per un'ora con soli 40 centesimi! »

Per dovere di cronisti ci siamo recati sul posto, ed abbiamo appreso che la notizia è del tutto inesatta.

Dal sig. Nonino si vende del vino ottimo proveniente dalle cantine del dott. Perusini, a c. mi 30 al litro, ma nient'altro. Tutto il resto è evidentemente effetto del caldo.

Al Cinematografo "Edison"

E' perfettamente inutile che noi rieviamo il successo straordinario che ottengono sempre gli spettacoli al Cinematografo del signor Roatto in Via Belloni. Ormai il pubblico è così contento che il costo del biglietto d'entrata è tanto tenue in confronto della bellezza delle proiezioni che non ha certo bisogno dei nostri cenzi per assistere alle splendide serate.

Per dovere di cronaca diremo invece che il programma di ieri ha suscitato ammirazione ed entusiasmo.

« La rivista militare a Milano » ricevette applausi fragorosi. E si pensi che la rivista ebbe luogo 15 giorni or sono, e già noi la vediamo riprodotta dal vero e con flemma inarrivabile! »

Applaudita pure e di grande effetto è stata « La corrida di tori a Siviglia ». Chiusa la serata « Un regalo a Ciccio » dettando la massima felicità.

Questa sera, per l'ultima volta, il programma si replica.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Sodalizio Friulano della Stampa

Questa sera alle 20,30 i soci del Sodalizio Friulano della Stampa si riuniranno nella loro sede in Via della Posta N. 20 per deliberare sul già pubblicato ordine del giorno.

L'esito della gara alle bocce

I giocatori di via Ciale battuti

La gara alle bocce, che seguì ieri in via Ciale all'osteria Alla vecchia vite, riuscì interessante perchè i giocatori raggiunsero il bel numero di 50.

L'esito della gara fu sconcertante per i sedicenti forti tiratori in quanto che rimasero battuti.

E questa volta toccò maggiormente a quelli abituali dell'osteria che da diverse sere, non badando al caldo, sparsero delle lunghe ore ad allenarsi nel tiro e che perciò si credevano sicuri di riportare compiuta vittoria.

Sconfitta riportarono pure i tiratori di S. Rocco.

Il primo premio fu vinto dal signor Troian Nazareno, agente del Lloyd Sabauda.

Una parola di lode va data al Comitato organizzatore che seppe fare le cose con molto ordine.

I premiati furono: 1.° Troian Nazareno, medaglia d'oro — 2.° Bernardini Lino, medaglia vermeil — 3.° Ferrante Luigi, medaglia d'argento — 4.° Stellini Silvio, medaglia d'argento — 5.° Dilla Cristoforo, medaglia d'argento.

La sagra di S. Luigi

in Borgo Gemona, è riuscita antichissima.

Dov'era aveva luogo la processione, nel pomeriggio, ma l'autorità non diede il permesso perchè già una processione era stata fatta al mattino nel rione del Redentore.

Alla sera, nel cortile « Alla Carignella » l'orchestra Blasich fece (urori). Le danze si protrassero animatissimo fino alle 2 di stamane.

Aibergo Nazionale

Questa sera alle ore 9 avrà luogo un grande concerto strumentale col seguente programma:

1. Marcia « Les Petites Matelots », L. Ganne.
2. Sinfonia « Capuleti e Montecchi », Bellini.
3. Valzer « Reveil du printemps » W. haub.
4. Terzetto e quartetto finale « Trovatore », Verdi.
5. Mazurca « Aurora », Corri.
6. Donau « Esardas », G. Micheli.
7. « Le Moulin de la forêt noir », H. Ellemberg.
8. Polka « Nani Kosi », Beucci.

Sotto un carro di mattoni

Stamane alle 10,30 il dott. Loi medico di guardia all'Ospedale Civile prestò le sue cure al caratterista Zucaro Guglielmo d'anni 47 abitante in Via Ciale 49, il quale cadendo di fianco ad un carro di mattoni riportò una grave contusione al braccio sinistro e alla gamba destra.

Guarirà in 15 giorni s. c.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 14 Giugno al 20 Giugno.

Nascite

Nati vivi maschi 12	femmine 15
• morti »	» 1
• esposti »	» 1
Totale 29	

Publicazioni di matrimonio

Pietro Fittolo operaio di ferreria con Santa Plasenzotti tessitrice — Giovanni Venier cocchiere con Giuditta Giochiotti casalinga — Cristoforo Morocutti studente con Enrichetta Di Lorenzo agiata — Pietro Pretti venditore ambulante con Maria-Anna Covi massaja — Enrico Misio falegname con Virginia Toffolutti tessitrice — Luigi Gabini liquorista con Adelaide Toso sfilatrice.

Matrimoni

Ettore Lodi capo elettricista nella R. Marina con Elena Cattolini agiata.

Morti

Adelchi Romano di Giuseppe di giorni 10 — Aldo Sartori di Angelo di mesi 10 — Maria Fusino di Giuseppe di giorni 2 — Rag. cav. Giuseppe Battisti fu Antonio d'anni 50 possidente — Pietro Rasatti di Santo di mesi 10 — Melchiorre Pepe di Alberto d'anni 3 e mesi 9 — Maria Menossi-Zuccolo fu Gio. Batta d'anni 84 contadina — Irma Casarsa di Antonio di giorni 13 — Osvaldo De Mario fu Antonio di anni 75 agricoltore — Mattia Marchetti di Pietro d'anni 10 scolaro — Maria Buzzi di Luigi d'anni 27 settauola — Giuseppe Resati d'anni 22 agricoltore — Norina Sabbadini di Ruggero d'anni 5 e mesi 8 — Giovanni Sartori fu Leonardo d'anni 38 muratore — Albina Crocattini fu Domenico d'anni 10 scolaro — Vittoria Girardi di Bartolomeo d'anni 27 tessitrice — Antonio Collioli fu Antonio d'anni 46 agricoltore — Antonio Spreno fu Francesco d'anni 41 pittore — Gio: Batta Valacchi fu Andrea d'anni 90 muratore.

dei quali 8 a domicilio Totale n. 19.

SIGNORINA

cercasi per lavori d'ufficio e scrittura a macchina. Presentare subito domanda scritta all'Agente STOEWER. Via Ospitale N. 2.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | CREME LIQUORI | VINO VERMOUTH | SCIROPPI & CONSERVA | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"
GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti Propri a:
CHIASSO (Svizzera) | S. LUOWIG (Germania)
NICE (Francia) | TRIESTE (Austria)
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO P. ROBER & C. GENOVA
nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. NEW YORK
nella SVIZZERA e nella GERMANIA GIUSEPPE FOSSATI
CHIASSO - S. LUOWIG

FARINA LATTEA NESTLE

Allimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Per i CAPELLI e per la BARBA
CHININA-MIGONE Metodo rinfrescante, profumato che impedisce il ricadere dei capelli, li ravviva, li rafferma e li nutre. Si vende in bottiglia, profumata al profumo di mandorle, in bottiglie da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

ANTICANZIE-MIGONE E' un'acquerella profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da indurire ed essi non cadono più, senza macchiare né la barba né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da indurire ed essi non cadono più, senza macchiare né la barba né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

TINTURA ITALIANA E' un preparato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da indurire ed essi non cadono più, senza macchiare né la barba né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea della tintura sui capelli e sulla barba. E' un oggetto utile, economico del tutto. Costo L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

ARRICCIOLINA-MIGONE E' un preparato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da indurire ed essi non cadono più, senza macchiare né la barba né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

La ditta specializza la lavorazione di tutti i Profumi, Parafumi, Droghe - Deposita Ben: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE
EBINA-MIGONE E' un preparato che agisce sulla pelle in modo da renderla morbida, liscia e sana. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

CREMA FLORIS Impiegata per la cura della pelle in modo da renderla morbida, liscia e sana. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE E' un preparato che agisce sulla pelle in modo da renderla morbida, liscia e sana. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

JOCKEY-SAVON Questo sapone profumato, rinfrescante, rende la pelle morbida, liscia e sana. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI
ODONT-MIGONE E' un preparato che agisce sui denti in modo da renderli sani e bianchi. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

Preservativi
E' un preparato che agisce sui tessuti in modo da renderli resistenti e durevoli. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

Uomini e Signore
PRESERVATIVI
E' un preparato che agisce sui tessuti in modo da renderli resistenti e durevoli. Si vende in bottiglia da L. 1,50, 1,25, 1,00 in bottiglie da L. 3,50, 3,00, 2,50, 2,00 per la spedizione della bottiglia L. 1,50 aggiungere cent. 20 per le altre L. 0,50.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
J. Liebig
IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

SAPONE BANFI
TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Pr. vato non si può far a meno di usarlo semp. e.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Ostracmo, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. E' il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI (Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi la commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Malattie Segrete CURE RADICALI
Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA
MARCA DEPOSITATA
Il Prof. Cav. R. MASSALONGO Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:
"Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosiddetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veleni, intossicanti della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.
Debbo ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la Marca S. O. M. francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino appartiene, per gli ammalati, veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo..."
Il Prof. Cav. ZANIBONI - Docente Universitario Padova scrive:
"Se non è superbo, sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti..."
FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale di milioni interamente versato - SEDE MILANO
Agenzia Generale per Veneto - UDINE

Malattie segrete
Capsule anti-gonorrhoiche
Pillola Antisifilitica
SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE
Francesco Cogoli assistita (via Savognoana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

PEJO ANTICA FONTE
Acqua ferruginosa acidula gasosa - Riconstituente del sangue - Rinfrescante
Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevralgie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza - ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue - **Bibite gradevolissime** da sole o con Vino, Latte, Conserve ecc. - **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.
UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.
Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**
ALCHEBIOGENO
- è il migliore rigeneratore delle Forze vitali - ed il solo veramente completo
Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Maragliola 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.
Per posta e franchi di porto, 4 Sca. senza stric. e per dabbelli L. 2,10 - 4 Sca. con stric. L. 11,00.
Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor F. EMILIO CRAVERO**, Medona - Via Maraldi, 2-16.
Opuscoli, letteratura, reclame, inviasi franco e gratis